

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 1 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per i Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, ritratto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Collocato in mezzo tra la vecchia Europa e giovane America il continente Asiatico, dove sistono ancora le tracce ed i ricordi delle antiche civiltà, non può oramai più rifiutarsi di seguire le civili Nazioni sulla via dell'ordinato progresso. Quei popoli che non hanno dovuto ancora sottomettersi a qualche nazione europea, cominciano a capire che la sola maniera di conservare la propria indipendenza è di rovesciare le barriere che li avevano separati per tanto tempo dal resto del mondo, e, studiati bene gli ordinamenti che rendono tanto più forti di loro le nazioni straniere, applicarli a sé stessi in quella parte che credono più conveniente.

Il Giappone vuole procedere su questa via tutte le altre Nazioni asiatiche; ed i suoi figli già si vedono percorrere il mondo civile, entrare nelle nostre Università e nelle Scuole di applicazione, e fare tesoro di cognizioni d'ogni sorta, che, diffuse poi nel loro paese, serviranno a preparare le successive trasformazioni di quei popoli. Ci giunse intanto la notizia che il Mikado ha proclamato una specie di Costituzione; ciolti gli antichi Consigli dell'Impero, venne ordinata la convocazione di un'altra Assemblea, a quanto pare, verrà formata in gran parte, per mezzo di libere elezioni. Per quanto si sia ancora lontani da un Governo Costituzionale egualmente costituito, è già qualche cosa che in sovrano dispotico, il rappresentante di una inastia divina, le cui origini si perdono nella lotta dei tempi, onorato ed adorato come un Dio, si spogli volontariamente del supremo potere per dividerlo col suo popolo.

La Russia e l'Inghilterra continuano nell'Asia a loro politica conquistatrice. Il loro dominio a sempre più estendendosi sopra vasti territori, che legati ben presto con più facili comunicazioni ai loro centri commerciali, serviranno ad accrescervi gli spacci, ed a trascinare quelle riluttanti popolazioni nella corrente dei miglioramenti civili. Ci sarà pericolo che un giorno quelle due forti Nazioni possano venire a conoscenza fra loro? Qualche giornale di Pietroburgo di Londra ha discusso nella passata settimana una tale questione. Si vorrebbe da alcuno che un pacifico intervento coi quale la Russia e l'Inghilterra riuscirono a calmare le idee bellicose della Prussia, lo conducesse a stabilire fra loro una formale alleanza, nella quale s'impegnassero a mantenere la pace in Europa ed a procedere di pieno accordo nelle cose dell'Asia. Anche se i patti di tale alleanza non vengono stesi in documenti diplomatici, l'interesse stesso delle due Nazioni farà sì che ambedue seguiranno una tale via; difatti chi può desiderare la pace in Europa più di esse che allargano intanto i loro possensi in un altro vasto e ricco continente, e quale delle due sarà tanto cieca da non vedere che di questo possono ambedue avvantaggiarsi senza venire per ciò alle prese fra loro?

La Prussia, o per meglio dire la stampa prussiana, vede di mal' occhio questa amicizia della Russia e dell'Inghilterra, e le pare che ne scapiti molto la Nazione germanica, poichè non tocca più ad essa di starsi arbitra della pace e della guerra; ma v'ha, fuori di lei, chi si ritiene garante della pace.

Ma più che al ciarlo dei suoi giornali, si deve prestare attenzione al modo con cui la Prussia va assuefacendosi alla vita parlamentare. La sessione che venne chiusa nei giorni scorsi è stata assai notevole per la operosità dimostrata e per gli importanti risultati legislativi ottenuti. La base di ogni sviluppo della vita costituzionale sono le reciproche transazioni, disse il principe di Bismark, e, seguendo questo sistema le Camere Prussiane risolsero in un tempo relativamente breve, molte questioni, in modo che i pubblici rappresentanti poterono tornare alle loro case colla soddisfazione di aver fatto il loro dovere, ed il Cancelliere dell'impero poté ritirarsi in campagna, a godere delle vacanze estive e ritornare poi con più lena alle battaglie parlamentari.

Si può dire altrettanto della Francia e della nostra Italia?

In Francia noi vedemmo perdersi moltissimo tempo dall'Assemblea nella discussione della legge sulla libertà d'insegnamento, che venne portata davanti ad essa nel momento più sfavorevole, quando l'attenzione pubblica era rivolta piuttosto alla compilazione delle leggi costituzionali, e si lasciarono votare per sorpresa parecchi emendamenti, i quali alterano non solo lo spirito primitivo della legge, ma altresì sono contrarii ai principii, su cui si basa il diritto pubblico di quel paese. Ora si aspetta che la legge venga sottoposta alla terza lettura per disfare tutto ciò che

venne fatto maleamente, e con grande sciupio di tempo durante la seconda.

E neppure sulle leggi costituzionali, sulle quali da tanto tempo lavorarono commissioni speciali, e si stamparono tanti articoli nei giornali, e tanti discorsi si fecero nell'Assemblea, si riuscì ancora ad un accordo che assicuri ad esso l'adesione di un forte partito. Vi sono parecchi indizi che tra i gruppi della Sinistra, che, riuniti potrebbero formare la maggioranza, non regni più quell'armonia, che tra loro dovrebbe essere tanto più facile, in quantoché i loro desiderii di procurare il bene della patria, non sono di stratti da preoccupazioni dinastiche.

Mentre all'Assemblea francese riesce così difficile di finir bene, dopo di avere male vissuto, la Camera italiana non può davvero vantarsi di avere nella sua prima sessione adempito ai suoi obblighi con quella saggezza e quella temperanza, che pure avrebbe dovuto aspettarsi dai rappresentanti di un popolo, che gode presso gli stranieri la fama di possedere un buon senso pratico ed una tolleranza abbastanza notevole in questioni altrove acerbissime.

La discussione sopra i provvedimenti eccezionali di pubblica sicurezza chiesti dal Ministero ha dato luogo a scene tanto disgustose, ad una esacerbazione di animi si forte, che davvero avremmo voluto fosse evitata; ma poichè tali cose sono nate, poichè le dolorose condizioni in cui si trovano parecchie provincie italiane, vengono coi più foschi colori rivelate non solo a tutti gl'Italiani, ma anche agli stranieri, è sommamente necessario, che il Ministero, non già scoraggiato dalla piccola maggioranza che gli diede il suo voto, ma confortato dal pensiero che si accrescerà il numero dei suoi amici, se si mostrerà risoluto esecutore dei provvedimenti approvati, sappia per mezzo di essi e di altre misure che potranno prendersi in seguito, giungere alla metà, che pare essersi prefisso, di rimettere l'ordine in quelle desolate provincie.

O. V.

IRRIGAZIONI

Irrigazioni menzionava l'altro ieri il nostro corrispondente da Roma e ci parlava del *Ledra*, e ci rimproverava amichevolmente di non farne motto da qualche tempo, dopo averne con tanta insistenza parlato; e d'irrigazioni parlava testé un altro amico nostro che scriveva al *Tagliamento* da San Giorgio dell'altra riva del fiume, che formò coi minori la nostra pianura friulana, e ci moveva pure il rimprovero d'avere dimenticato, tra i tanti ricordati, tra coloro che irrigarono sulla destra riva, il sig. Valentino Galvani.

Rispondiamo a quest'ultimo, che se il Galvani restò tra gli altri, innominato, ciò fu perché siamo soliti appunto di nominare prima di tutto quello che coi nostri occhi vediamo; al primo che ci occupiamo di *Ledra*, di *Ledra* grande e piccolo e minino e stragrande occorrendo, ogni volta che trattiamo d'irrigazioni o del Friuli, o di fluoriva. E di questo ci dà lode appunto il *Tagliamento*, soggiungendo che insistiamo, martelliamo, importuniamo fino a riscire noiosi; sottintendendo, speriamo, a quelli che non si curano punto degli interessi del paese e che preferiscono le *fanfullagini* alle cose vere.

Ma non credano nè l'uno, nè l'altro dei nostri amici, che siamo per dimenticare il nostro tema, al quale per varie vie torniamo anzi sovente. Noi abbiamo cercato la scuola della irrigazione fuori di casa ed abbiamo spinto successivamente i nostri compatrioti ad andarvi, guindandoli per il Piemonte e per la Lombardia, nei monti e nei piani, ed in altre parti d'Italia, come fa ora, con nostra soddisfazione, il corrispondente del *Tagliamento*. Abbiamo lavorato moltissimo per anni e anni, da Udine a Trieste, a Vienna, a Milano, a Firenze, essendo quasi giunti ad affiavare quel milione italiano che nel 1866 sarebbe venuto ad aiutare l'impresa del *Ledra*, se non ci fossero stati di quelli che credono di fare grandi cose, quando per antipatie od interessi personali mettono dei bastoni nelle ruote a chi cerca di far andare le cose per il bene del paese.

Ma non ritorniamo sulla lamentevoli storie del *Ledra*. Noi avevamo sperato, giacchè Lombardia, Piemonte, Emilia, Romagna, e presto diremo Abruzzi e Puglia, sono lontani per farli vedere ai Friulani, di piantare la scuola dell'irrigazione nel bel mezzo del Friuli, dove l'acqua è più necessaria, dove meglio può convincere tutti dei benefici che arreca, dove per non osservarli bisognerebbe chiudere gli occhi aposta, come per vero dire, si ha fatto. Il *Ledra* che coi suo nome greco-latino (*Idria*) significante ap-

punto acqua, come forse il *Ledra* del Bresciano ed altri sifatti, pareva dover soddisfare i voti degli assetati, come la fonte sprigionata dalla verga di Mosè nell'arido deserto; il *Ledra* per noi voleva dire l'irrigazione del Friuli, di tutto il Friuli dove poteva essere eseguito a tornare utile, perché avrebbe formato la scuola dell'irrigazione per tutti i Friulani.

Ma poi, per un quarto di secolo, questa scuola l'abbiamo cercata da per tutto; ne abbiamo cercato gli esempi per quanto minimi nei Distretti di Pordenone, di Spilimbergo, di Codroipo, di Latisana, di Palma, di Gemona, di Tarcento, di Aviano, di Sacile e nei paesi vicini, non temendo di annojare il nostro pubblico. Da ultimo avevamo cercato di scambiare le carte; e non potendo fare che il *Ledra* servisse di scuola al *Cellina*, abbiamo tentato che il *Cellina* potesse servire di scuola al *Ledra*.

Che cosa abbiamo ottenuto? Forse soltanto di annojare il nostro pubblico?

No: abbiamo ottenuto, che altri ci lodano di sìdare questa noja altrui, quasi la nostra di dover insistere per l'altrui bene, abbandonando più diletiosi argomenti, fosse poca; e che qualche amico nostro sembri rimproverarci di avere abbandonato il *Ledra*.

Ma abbiamo oramai ottenuto anche, che i piccoli esempi dell'irrigazione friulana si vadano moltiplicando; sicchè a noi resta più gradito il compito di metterli in vista e di parlare coi fatti alla mano.

Abbiamo ottenuto, che molti altri si accorgano alla fine, di quello, di cui non se n'erano accorti prima, e che le irrigazioni sieno diventate un tema oramai trattato da stampa pae-

sana.

Abbiamo ottenuto che, a forza di parlare di *Ledra*, in paese, a Trieste, a Firenze, a Milano ed altrove, altri vengano a far vergognare i Friulani di lasciare per tanti anni inutilmente disperdere il tesoro delle loro acque.

Infine abbiamo ottenuto, che qualche cosa si faccia, e che al *Giornale di Udine* si rimproveri quasi d'avere abbandonato il suo tema favorito.

Ma noi siamo stati e saremo sempre così. Allora quando cioè le buone idee da noi per lungo tempo propugnate sono accolte da altri che se le appropriano, le abbandoniamo per altre, nella sicurezza che andranno da sé; come la bona chioccia fa de' suoi pulcini cui essa lascia andare dopo averli svezzati.

Pur troppo noi sappiamo che in un quarto di secolo abbiamo ancora ottenuto pochissimo; e la scuola è ancora a' suoi principi e gli scolari sono all'abbiiccio. Ma abbiamo due gran maestri che faranno assai: l'uno dei quali è la libertà, l'altro il bisogno.

E vero che talora la libertà stessa, invece di pensare ad agire, perde il suo tempo a contendere come una comare piazzauola; e che il bisogno sovente se ne sta instupidito colle mani in mano e si lascia divorare dalla tignuola della miseria invece che scuotersi e lavorare. Ma alla fine, se la scuola è aperta in qualche luogo, anche i più sfrenati ed i più pigri ci entrano e qualcosa vi apprendono.

Noi abbiamo veduto, che una scuola l'aprirono, fino i contadini dell'agro gemone; ed abbiamo pensato che quando i contadini imparano ed insegnano, anche i proprietari sono presso a cercare di liberarsi della vergogna di saperne meno di essi e di venire gli ultimi all'intelligenza dei comuni interessi.

Siamo già a quello stadio in cui si dice che si vorrebbe, ma che mancano i capitali. I capitali però non mancano quando i maggiori guadagni pagano ad usura l'interesse di essi.

Imprese i di cui dispendii possono essere pagati coi frutti ch'esse danno, sono sicure.

Insomma vediamo approssimarsi il tempo in cui altri andrà dicendo:

« Quel seccatore, che ha tanto gridato per isvegliarci, aveva pur ragione! »

Tuttavia... il y à encore du chemin à faire.

P. V.

INSEGNAMENTO

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garzone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

di fermarsi a Taranto. Tutti i commenti adunque che erano stati fatti alla voce alla quale accennano, sono insussistenti, come è insussistente la notizia da cui hanno avuto origine.

ESTERI

Austria. La *Gazzetta ufficiale di Gratz* è autorizzata a dichiarare priva di fondamento la notizia data da parecchi giornali, che la principessa di Windischgrätz avesse fatto al presidente don Carlos un dono di 300,000 flor.

Francia. L'*Union* del 15 corr. (n. 168), in una sua corrispondenza da Roma del 10 scrive, fra l'altre infamie (parlando della Sicilia): «... Un povero sordo-muto di nascita, malgrado le testimonianze effettive, di tutti gli abitanti del villaggio, fu considerato dall'Autorità militare come fingentesi volontariamente muto onde sfuggire alla coscrizione. Fu imbarcato pel continente, e là fu sottomesso ai supplizii i più atroci per forzarlo a parlare. Si facevano infucare (chauffer à blanc) delle tanaglie di ferro, e poi, con esse gli si pizzicavano le braccia e le cosce. Il muto non parlò mai, ma bentosto egli morì fra i più atroci tormenti nell'agonia la più orribile.» Tutti i lettori italiani, a qualsiasi partito appartengano, divideranno l'indignazione che ogni cuor onesto deve provare nel leggere simili cose in un giornale francese. Il troppo è troppo, e in questo caso conviene che l'*Union* e lo scrittore, che sotto l'usbergo dell'anonimo le invia simili stolte e velenose invenzioni, imparino che c'è in Italia un Governo che sa farsi rispettare.

— Si legge nell'*Echo universel*: L'*Agenzia Havas* ha smentito che l'esame del bilancio 1869 avesse dimostrato l'assenza di sotto le bandiere di 90,000 uomini figuranti in bilancio. Crediamo poter affermare che la prova di questo grave fatto sarà fornita tra breve.

Spagna. Il giornale ministeriale di Madrid, *La Patria*, dice che lo Stato non paga e non deve pagare la dotazione dei membri del clero che non riconoscono e non rispettano l'attuale ordine di cose.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 20690-3438 Sez. I.

INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

Col presente Avviso viene aperto il concorso per il conferimento della Rivendita situata in Mels frazione del Comune di Colloredo di Montalbano, assegnata per le leve al Magazzino di San Daniele, e del presunto reddito lordo di L. 78.33.

La Rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 N. 2336 serie 2^a.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchio, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine, non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente Avviso stanno a carico del concessionario.

Udine, il 14 giugno 1875.

L'Intendente
TAJNI.

N. 1890

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del giorno 14 corr. messa le Liste degli Elettori Politici del Comune di Udine, si avvertono gli aventi diritto, che le medesime staranno esposte nell'Ufficio Municipale a libera loro ispezione dal giorno 29 giugno corr. fino a tutto il giorno 29 del mese stesso e che in forza dell'art. 33 della Legge 14 dicembre 1860 n. 4513, il termine della insinuazione degli eventuali reclami andrà a spirare col giorno 4 luglio p. v.

Dal Municipio di Udine, il 20 giugno 1875.

Il Sindaco

A. di PRAMPERO.

Avviso

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del 14 corr. mese le Liste per la Camera di Commercio, si porta a pubblica conoscenza che dette Liste rimarranno esposte per otto giorni, onde ognuno degli aventi interesse possa ispezionarle e produrre i crediti reclami non più tardi del giorno 7 luglio p. v.

Dal Municipio di Udine, il 20 giugno 1875.

Il Sindaco.
A. DI PRAMPERO.

Avviso

Si prevengono i Cittadini aventi diritto all'Elettorato Amministrativo, che le Liste Elettorali rivedute e deliberate dal Consiglio Comunale nella seduta del giorno 14 di questo mese stanno esposte nell'Ufficio Comunale a libera loro ispezione dal giorno 20 giugno cor. fino a tutto il giorno 27 giugno stesso e in forza dell'art. 31 della Legge 2 dicembre 1866 N. 3252, gli eventuali reclami dovranno essere prodotti entro il giorno 7 luglio p. v.

Dal Municipio di Udine, il 20 giugno 1875.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

N. 5195 Modulo N. 5

Notificazione

IMPOSTA SUI REDDITI DELLA RICCHEZZA MOBILE per l'anno 1876.

A termini dell'articolo 44 del Regolamento approvato col Reale Decreto del 25 agosto 1870, si rammenta che ogni possessore di redditi di ricchezza mobile è tenuto a fare entro il prossimo mese di luglio la dichiarazione o la rettificazione dei suoi redditi all'effetto della determinazione della imposta da pagare per venturo anno 1876.

Devono fare la dichiarazione dei redditi i contribuenti omessi nei ruoli del 1875, i possessori di redditi nuovi non ancora accertati, e coloro i redditi dei quali siano accresciuti o variati in confronto delle risultanze del precedente accertamento.

Gli altri contribuenti possono fare anch'essi una nuova dichiarazione ovvero espressamente confermare il reddito precedentemente accertato, od indicarne le rettificazioni: possono anche omettere del tutto di fare la nuova dichiarazione, la rettificazione o la conferma; ed in tal caso s'intende confermato il reddito risultante dalla accertamento anteriore.

La conferma, la rettificazione e il silenzio tengono luogo di nuova dichiarazione per tutti gli effetti legali.

Le schede per le denunce vengono rilasciate tanto dall'Ufficio comunale quanto dall'Agenzia delle imposte: e i contribuenti dopo averle debitamente riempite dovranno restituirle entro il mese di Luglio 1875, all'uno o all'altro Ufficio, i quali, se richiesti, hanno obbligo di rilasciarne ricevuta.

Trascorso il mese di luglio, l'Agente delle imposte farà d'ufficio la dichiarazione o la rettificazione dei redditi per coloro che erano tenuti a farla e che la omisero.

Si rammenta a tutti coloro che hanno obbligo di fare la denuncia dei redditi che la legge 23 giugno 1873, N. 1444, commina una sopratassa, tanto per la omissione quanto per la inesattezza di denuncia, nella ragione di metà della imposta sul reddito non denunciato o denunciato in meno; che per altro quando l'omissione della denuncia nel mese di luglio venga riparata entro trenta giorni successivi, la sopratassa è ridotta dalla metà al quarto dell'imposta.

Udine della residenza municipale,
il 15 giugno 1875.

Il Sindaco.
A. DI PRAMPERO.

Sostanze venefiche. Con Regio Decreto 13 maggio 1875 N. 2499 Serie II essendo stata approvata la tabella delle sostanze venefiche che possono essere tenute e smerciate dai Droghieri ai sensi dell'articolo 123 del nuovo Regolamento Sanitario 6 settembre 1874, crediamo opportuno di pubblicarla per conoscenza degli aventi interesse, ed è la seguente:

Nome scientifici	Nome volgari
Acido solforico	Olio di vetriolo
Acido nitrico	Acqua forte
Acido cloridrico	Spirito di sale
Acido ossalico	
Acetato di Piombo	Sal di Saturno
Acetati di rame	Verde rame
Arsenito di Rame	Verde eterno
Carbonato di piombo	Verdetto
Carbonato di rame	Biacca
Carbonato di piombo	Bieu eterno e Biadetto
Commagutta	Giallo cromo
Nitrato acido di potassa	Cottigomma.
Ossalato acido di potassa	Nitro
Ossidi di piombo	Sal d'Acetosella
Solfato d'allumina e potassa	Litargirio, Minio
Solfato di ferro	Allume
Solfato di rame	Vetriolo verde,
Solfato di zinco	Vetriolo turchino
Solfuro d'arsenico	Copparosa bianca
Solfuro di mercurio	Orfumento, Realgar
	Cinabro

Concessioni d'acque. Era antico lamento soprattutto nelle provincie prossime ai monti, che l'ottenimento delle concessioni di forza motrice derivabile da cadute d'acque fosse subor-

dinato a tali e tante formalità tecniche amministrative, che il più delle volte gli interessati, stanchi della procedura, finivano per rinunciare ad intraprendere promettenti dei lauti profitti. Gli inconvenienti si sono sperimentati con insolita frequenza in vari luoghi, in questi ultimi tempi, essendosi da poco istituiti numerosissimi uffici ai quali l'acqua avrebbe potuto fornire un utile supplemento di forza.

L'argomento era già stato posto spontaneamente allo studio presso l'Amministrazione dei lavori pubblici, quando le deposizioni raccolte in occasione dell'inchiesta industriale, suggerirono di condurre innanzi più velocemente e con maggior efficacia l'opera della riforma. Una Commissione composta di uomini pratici è stata istituita, e ha già esaminato, in buona parte, il compito suo. Essa ha constatato che veramente esisteva a questo riguardo una lacuna nella nostra legislazione, di guisa che, dovendosi applicare a questa materia speciale le norme generali in vigore per le espropriazioni e per le servitù reciproche, riusciva inevitabile una lunga serie di procedimenti e di certificazioni, e si giungeva anche, in alcuni casi, alla impossibilità di adottare provvedimenti qualsiasi per deficienza di alcuno dei tanti elementi che a stretto rigore sarebbero stati necessari.

La Commissione avrebbe pure notato le complicazioni nascenti dal regime attuale, secondo il quale le pratiche debbono farsi successivamente presso parecchie amministrazioni, con perdita di tempo non solo, ma anche col pericolo di decisioni contraddittorie. Appianata colla critica del sistema attuale la via ad un sistema migliore, è a sperarsi che la Commissione non tarderà a formulare proposte fondate sui criteri più semplici e tali da assicurare la speditezza delle concessioni. Assicurarsi d'altronde che fra i ministri competenti in questo argomento, ve ne ha alcuno, ed il Finale soprattutto, che vorrebbe essere in grado di presentare il progetto della nuova legge alla Camera, quando nel prossimo novembre se ne riaprirà la sessione.

Mercato Bozzoli.

Jeri sul nostro Mercato ci fu una bella affluenza di bozzoli come quantità, e pagaroni con 50 cent. circa di ribasso sui prezzi antecedentemente praticati.

Le cause che influirono a ridurre i loro prezzi sono dipendenti dal ribasso avvenuto sul restante mercato Italiano e su quello Francese, ove si ottengono galette più delle previste, mentre qui, per maggior nostro danno, presentansi di giorno in giorno vieppiù scadenti.

S'aggiunga che rispetto a noi havvi un altro fatto di non lieve importanza da determinare il ribasso, ed è la quasi assoluta mancanza di flande grandi e piccole a fuoco che dovettero cedere il terreno agli importanti stabilimenti a vapore per non incorrere ad estreme e fatali perdite.

Il nostro Friuli che in un non lontano passato godeva d'una bella rinomanza delle sue sete anche sui mercati esteri, possedeva migliaia e migliaia di fornelli; ed oggi a quanti si riducono?

Il vapore gli ha abbattuti ed una rivoluzione divenne inevitabile nell'industria. Fummo astretti ad abbattere non gradatamente, ma d'un subito senza avversi apprezzato il terreno a ricostruire con altre forme il nuovo edificio.

Oggi il vapore a guisa di Cerbero ingoia il fuoco, nè più regge la concorrenza fra i due differenti sistemi di produrre la seta, nell'enorme distacco del loro costo e ricavo.

Ora quest'avvenimento riesce di danno non solo al commercio in generale ma alla possidenza, mentre l'innovazione ne godono solo quei pochi privilegiati dalla sorte o fortunatamente previdenti. Pur troppo abbiamo sonnecchiato indifferentemente sui progressi che altrove si facevano, e destandoci da quel torpore n'incolleremo le vertigini nell'enorme distanza che ci separava; volemmo combattere strenuamente e la nostra temerità ci riesci fatale.

Credevamo troppo ingenuamente che il merito della nostra materia prima ci avrebbe salvati! Poveri illusi, sconosceremo il movimento dell'industria che avanzava a passi di gigante ed essa sempre moventesi ne fa ora scontare l'amaro frutto d'una temeraria presunzione.

E per oggi s'è punto.

Mi ero prefisso di dire solo due parole sui prezzi bozzoli e quasi senza avvedermene entrati nel grave argomento della nobile nostra industria. Su questa tornerò a suo tempo e diffusamente.

Udine, 21 giugno 1875.

G. COPPITZ.

I biglietti da 50 centesimi. Nella officina del Consorzio della Banche si procede con lavoro affrettato nella stampa dei biglietti da 50 centesimi a corso forzoso. Le prime quattro serie sono già stampate, e probabilmente saranno messe fra non guari in circolazione. Il lavoro di preparazione per i biglietti da una lira è di molto avanzato.

Zigari. La regia ha stabilito che col primo del prossimo luglio i zigari di scarto verranno scambiati ai rivenditori, per cui giova sperare che la regia stessa ne migliorerà, per suo interesse, la confezione e la foglia, perché ne vada al cambio di minor numero possibile. È il Rinnovamento che dà questa notizia.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 13 al 19 giugno 1875.

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	5
> morti	2	>	2
Esposti	1	>	2

Totale N. 17

Morti a domicilio

Giustina De Colle di Cromazio di mesi 3 —	
Gemma Ippoliti di mesi 1 — Emma Buon pensiero d'anni 1 mesi 5 — Benvenuta Spizzamiglio di Domenico d'anni 5 — Lucia Sabbadini di Giuseppe d'anni 1 — Ernesto Lunazzi di Carlo d'anni 10 — Luigia Cecconi di Valentino d'anni 2 e mesi 4 — Cornelio Plateo di Melchiorre di mesi 2 — Antonio Barbetti di Luigi di giorni 6.	

Morti nell'Ospitale Civile

Massimo Picco d'anni 11 — Giovanni Misano fu Domenico d'anni 71 sarto — Luigi Sarbi di giorni 7 — Pietro Nimis fu Pietro d'anni 70 — Giuseppe Fabris fu Antonio d'anni 56 sarto — Gio. Batt. Comparini fu Antonio d'anni 30 guardia ferroviaria — Elisabetta Grillo fu Gio. B. d'anni 65 contadina — Sante Gava di Vincenzo d'anni 55 agricoltore — Erminia Nardooi di Luigi d'anni 5.	
--	--

Totale N. 18

Matrimoni

D. r. Alberico Peressini r. impiegato con Maria Luigia Tunisi civile — Giuseppe Guatti verniciatore con Maria Scagnetti setajola — Lodovico Piani oste con Anna Ermacora attend. alle occup. di casa — Luigi Cattaruzzi calzolaio con Marianna Florid cuoca.	
--	--

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale

Antonio Peressini mastro muratore con Maria Menis attend. alle occup. di casa.

Il Sestetto udinese questa sera alle ore 9, suonerà alla Birreria del Giardino Ricasoli.

FATTI VARI

Collegio-Convitto di Assisi. Riceviamo da Assisi in data 14 giugno, la seguente circolare, che dimostra come sia giunto allo studio dell'attuazione il progetto concepito dal compianto prof. Raffaele Rossi, cui concorsero anche i Friulani coi loro voti e col loro obolo.

Signore!

Una delle più belle glorie del Giovane Regno d'Italia ed uno dei più benefici effetti delle libere istituzioni che ci reggono è senza dubbio il destino unanime della Carità cittadina. Questa, che è la più eletta delle umane virtù, che non sa giannin sgomentarsi delle difficoltà opposte all'adempimento de'suoi generosi propositi, poiché riguardo la condizione meschina e sventurata degli insegnamenti elementari concepì il magnanimo pensiero di recarle miglioramento e sollievo. Che per quanto sembra pur troppo obbligata dalla società questa laboriosa classe de' Maestri non possono le menti savie e i cuori bennati disconoscere la sua alta importanza; mentre è ad essa precipuamente che le nascenti generazioni sono affidate, e le devono il primo indirizzo della loro istruzione ed educazione.

Umile nel suo nascere, ben presto crebbe gigante nella mente dell'attuale Ministro dell'Istruzione Pubblica, l'illustre Ruggero Bonghi, l'idea del compianto prof. Raffaele Rossi di aprire un Collegio-Convitto per i figli dell'insegnanti. Il Bonghi, egregio cittadino, degno dell'alto suo grado, uomo dotto, spirito vigoroso e pronto ai più nobili ardimenti in una sola vista comprese tutto il beneficio di questa nuova istituzione, e con ardore e costanza instancabile dedicandosi all'opera di tradurre in atto il bel pensiero, ebbe la compiacenza di veder soddisfatto tal suo desiderio con una maravigliosa sollecitudine.

Fu concordemente riconosciuto che miglior luogo non poteva trovarsi all'upo dell'ex Convento di S. Francesco in Assisi. Poiché questa Città, posta quasi al centro d'Italia, offriva come la più adatta a raccolgervi i giovanetti che vi sarebbero accorsi da tutte le parti della penisola; e quello stupendo monumento d'architettura possedeva già una casa, ove tutte le comodità più indispensabili, per numerosa accoglia di gioventù, già esistevano, e con lieve spesa poteva compiersi il riordinamento dei locali.

Difficoltà vera e gravissima era il procacciare i mezzi necessari all'impresa: se non ché, grazie al Comitato Centrale di Firenze, presieduto dall'ottimo prof. cav. Carlo Morelli, e ai sotto Comitati sparsi per tutto il Regno, quest'ostacolo fu in parte superato, i mezzi furono trovati, e se non abbastanza da potere attuare interamente l'idea del testé lodato prof. Rossi, pur tuttavia tanti da poter muovere da piccoli e modesti principii. E qui ancora palesossi l'animo generoso del Ministro Bonghi, che provocò il Regio Decreto 20 dicembre 1874 col quale venivano fondati Num. 52 posti gratuiti nel nuovo Collegio-Convitto.

L'istituzione del quale, nel grandioso ex Convento dei Francescani in Assisi, per i figli degli insegnanti e in modo speciale degli Elementari, oggi è ormai un fatto compiuto; col p. v. agosto il locale sarà in grado d'accogliere gli alunni: e così la carità cittadina potrà pagare un debito di riconoscenza coll'aprir quest'asilo ove saranno educati ed istruiti i figli di coloro che spendono

e consumano la vita nell'educare ed istruire i figli del popolo. Mirabile ricambio di aiuti e di benefici, per cui l'insegnante sollevato dalla gravosa cura di educare da se i propri figli, può con maggior libertà ed ardore attendere ad educare gli altri.

L'istituzione era riconosciuta come ente morale dal Decreto Regio del 18 febbraio 1875, e con Decreto Regio del 9 maggio, stesso anno, lo scrivente veniva chiamato all'arduo onore di assumere la Presidenza. Egli non si nasconde le difficoltà, non s'illude sulla sue forze e solo è incagliato ad ottempare alla Sovrana volontà dal pensiero che ha ai suoi fianchi i consiglieri due egregi cittadini d'Assisi, i sigilli conte Cesare Fiumi attualmente facente funzione di sindaco, e il marchese Antonio cav. Sermatte Conte della Genga che hanno cuore e mente abbastanza da compensare il suo scarso valore.

Non istard qui a fare un lungo e particolareggiato programma dell'indirizzo che tanto i miei onorevoli Colleghi intendiamo dare all'Istituto nostro, e basterà solo dire che in quanto alle discipline scolastiche e a quelle educative ci atterremo strettamente alla via segnata dai programmi governativi. Questo Collegio-Convitto mentre sarà una casa di educazione ed istruzione per giovanetti di condizione civile, avrà un ordinamento quasi militare, come quello che più si presta ad allevare una gioventù forte e robusta, una gioventù veramente patriottica e seria, una gioventù abituata di buon'ora al sacrificio e all'abnegazione della propria volontà.

Sembra io reputi quasi assicurata la vita del nuovo istituto, essendo che sia posto sotto la valida protezione di S. E. il ministro della Pubblica Istruzione, e sia caldamente patrocinato dall'onorevole nostro Dep. Comm. De Martino, pur tuttavia non credo fuor di luogo e di tempo fare nuovo appello al cuore degli Italiani tutti, perché questa si provvida e benefica istituzione abbia vita rigogliosa e corrispondente a un bisogno vero e più profondamente sentito in questo momento. Le Province e i Municipi, mentre col fondare dei posti in questo Collegio ne assicureranno vienmele le sorti, faranno anche cosa a loro sommamente vantaggiosa dappoiché si gratificheranno i loro In

Il Consiglio di Stato ha omesso il seguente parere: « L'autorità ecclesiastica, dopo l'attuazione della legge 3 agosto 1862 sulle opere pie, ha perduto ogni ingerenza sulle medesime, e perciò non ha veste di chiamarla a rendere conto dei lasciti che hanno per iscopo la celebrazione di funzioni religiose, ma può soltanto, al tempo della pubblicazione annuale del loro bilancio, prendere conoscenza del modo con cui adempiono a tali obblighi, per far luogo di poi alle osservazioni e richiami, che siano del caso ».

I soldati francesi utilizzati nei lavori d'agricoltura. Il sig. de Meaux indirizzò di questi giorni una circolare a tutti i generali comandanti corpi d'armata, per autorizzarli a mettere un certo numero di soldati a disposizione de' coltivatori durante i lavori della raccolta.

Il francese Ministro della guerra, riconoscendo quale grande importanza abbiano per la prospettiva pubblica gli interessi dell'agricoltura, rimandò espressamente le manovre di autunno, onde permettere ai coltivatori di approfittarne.

In provincia il numero de'soldati coltivatori è consideratissimo, tanto più in quest'anno, essendosi molto largheggiato nelle licenze. Inoltre, invece di limitare la durata dei lavori campestri-militari ai soli mesi di giugno e di luglio, il ministro del commercio, d'accordo col ministro della guerra, deliberarono che questa latitudine si estenderà a tutta la durata del mese di agosto.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 16 giugno contiene:

- R. decreto 23 maggio che discioglie la Commissione per la distribuzione dei sussidi all'istruzione primaria e popolare.

- R. decreto 27 maggio che distacca la frazione di S. Rocco dal comune di Tirano e la unisce al comune di Villa di Torino, nella provincia di Sondrio.

- Avviso di concorso a due posti d'ispettore telegrafico.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Noventa Vicentina, provincia di Vicenza, in Mercato Sanverino, provincia di Salerno, e in Salsaparuta, provincia di Trapani.

La Gazzetta Ufficiale del 17 giugno contiene:

- R. decreto 30 maggio, che istituisce in Campobasso una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte di quella provincia;

- R. decreto 3 giugno, che stabilisce in L. 2.500 il prezzo della tassa d'affrancazione dal servizio militare di prima categoria per la leva della classe 1855;

- Disposizioni nel personale del ministero di agricoltura e commercio.

CORRIERE DEL MATTINO

Il ministro delle finanze ha presentato al Senato diversi progetti di legge ed il ministro dell'interno quello relativo ai provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza. Il numero dei progetti di legge di cui il Senato dovrà occuparsi in questo scorso di sessione viene ad essere così sensibilmente aumentato, e non pare che esso possa sbrigarsene avanti la fine del mese od anche i primi di luglio. Per quanto sia in tutti il desiderio massimo di fornir presto e di non intralciare la discussione con mozioni inopportune, pure è impossibile che qualche progetto di legge non sollevi delle opposizioni. D'altra parte si assicura che il Ministero ha rivolto alla Presidenza le più calde sollecitazioni, affinché il numero delle leggi sagrificate sia ridotto ai minimi termini, poichè tutte, all'infuori di pochissime, hanno il carattere di urgenza. Il Senato esaudirà codesto voto nei limiti del possibile.

S. M. il Re è arrivato a Torino.

È smentito che l'onor. Lanza intenda ritirarsi dalla vita politica.

Il Papa è stato colto da grave prostrazione di forze.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 18. La Post smentisce che i materiali, dei quali la Corte ecclesiastica trovasi in possesso sieno insufficienti a intentare il processo di destituzione al Vescovo di Breslavia.

Versailles 18. (*Assemblea*). Dufaure rispondendo a Lorges, dice che ha ordinato una inchiesta per scoprire l'autore della sottrazione delle tre lettere confidenziali spedite dal procuratore generale di Rennes al ministro Tailland. Il giudice d'istruzione interrogò Foucher Careil ex candidato della sinistra nelle Côtes du Nord, che dichiarò di avere comunicato queste lettere al relatore della Commissione. L'incidente è chiuso.

Berna 18. Il Consiglio federale rispose alla Russia che non rifiuta di partecipare alla Conferenza di Pietroburgo, ma domanda alcune modificazioni del progetto, tali da riservare i diritti e i mezzi della difesa nazionale.

Londra 18. (*Camera dei comuni*). Whalley annunziò che proporrà il 6 luglio che si nomini

una Commissione d'inchiesta circa il soggiorno dei Gesuiti in Inghilterra.

Parigi 19. Un avviso ufficiale indirizzato ai giornali, dice che il Governo deciso di usare tutti i suoi poteri per far rispettare le istituzioni vigenti, e per proteggerle contro ogni attacco. Sono state fatte a Lione perquisizioni e parecchi arresti per affiliazioni ad una Società segreta.

Parigi 20. (*Assemblea*). Avvenne un vivo incidente fra André bonapartista e Gambetta, il quale disse che votò solo i sussidii necessari quando la guerra era dichiarata, ma non votò la guerra. Laboulaye domandò di mettere all'ordine del giorno di lunedì la legge sui poteri pubblici. Larocheouault protestò contro la proposta come una sorpresa della Sinistra avvertita ch'è numerosa, mentre la maggioranza della Destra è assente. Chiede di aggiornare il voto a lunedì. La proposta Larocheouault è respinta, la proposta Laboulaye è approvata. Quindi l'Assemblea discuterà lunedì la legge sui pubblici poteri.

Vienna 20. Assicurasi che al ritorno dello Czar avrà luogo un colloquio tra lo Czar e l'Imperatore d'Austria, forse a Eger (Boemia).

Londra 19. (*Camera dei Comuni*). John Manners, rispondendo a Johnstone, disse che le relazioni tra l'Inghilterra e la Turchia sono assai amichevoli; respinse l'idea di Johnstone che l'Inghilterra dovrebbe intervenire negli affari interni della Turchia. Manners soggiunse che il Governo inglese apprezza pienamente l'importanza di mantenere in Turchia la posizione di Potenza indipendente.

Ravenna 19. Il Ravennate ha da Lugo che il deputato Bonvicini fu aggredito da due malfattori nel territorio di Imola, togliendogli quant'egli possedeva.

Berlino 19. Ieri fu celebrato a Hackenberg l'anniversario della battaglia di Fehrbellin. Assisteva grande folla. Collocando la prima pietra del monumento in onore del grande eletto, il Principe ereditario di Germania pronunciò un discorso, in cui constatò come la Prussia, prosperando di grado in grado, pervenne a tenere nelle sue mani sicure i destini della Germania. Facendo un brindisi all'Imperatore, il Principe ereditario fece nuovamente cenno dell'attuale potente posizione della Casa di Hohenzollern conquistata gradatamente, soggiungendo tuttavia che non dobbiamo insuperbirci troppo, né obblicare che dobbiamo essere riconoscenti a Dio che ci guidò.

Dublino 19. Un incendio distrusse 35 case.

Berna 19. Il Consiglio nazionale approvò in prima lettura il progetto che introduce l'uso del sistema metrico.

Madrid 19. Martinez Campos passò l'Ebro e attaccò i carlisti, operando d'accordo coll'esercito di Jovellar.

Sciangai 18. I soldati cinesi a Chinkiang insultarono il console americano e sua moglie. Due soldati furono presi e condotti in carcere dal Consolato inglese. La casa del Console fu circondata da una folla di soldati che tentarono liberare i compagni. I residenti stranieri accorsero al Consolato per respingere l'assalto. Le Autorità cinesi riuscirono a calmare la folla. I consoli inglese e americano di Sciangai recaronsi a Chiukiang, ove attendono pure la corvetta inglese Thalia e la nave da guerra americana Palos.

Bruxelles 19. Gli scioperi nel Borinage vanno prendendo proporzioni sempre maggiori. La tranquillità non venne turbata in verun luogo.

Ultime.

Roma 20. Si annuncia la partenza da Napoli per Palermo del 38° Regg. fanteria.

Napoli 20. L'on. Tajani giunto da Roma fu accolto e applaudito alla stazione da una gran folla.

Parigi 20. La Commissione dei trenta ha approvato lo scrupolo di lista.

Mercato bozzoli

Pesa pubbli. di Udine — I giorni 19 e 20 giugno.

QUALITÀ delle GALETTE	Quantità in Chilogr.		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.		
	complessiva pesata a tutt'oggi	parziale oggi pesata	mi- nimo	mas- simi- mo	ade- qua- to
Giapponei annuali	4101	35	112	60	327
	4056	30	554	95	284
Giapponei polivoltine	207	50	—	—	217
	229	90	22	40	219
Nostrane gialli e simili	68	80	—	—	330
Adeguato ge- nerale per le annuali	86	85	18	5	329
	—	—	—	—	329

Per la Commiss. per la Metida Bozzoli
R. Referente

20 giugno 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alte metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.2	750.0	749.9
Umidità relativa . . .	65	55	71
Stato del Cielo . . .	misto	q. sereno	sereno
Acqua cadente . . .	2.2	—	0.1
Vento (direzione . . .	S.S.E.	S.	N.
velocità chil. . .	2	5	1
Termometro centigrado . . .	20.4	22.1	17.0
Temperatura (massima . . .	25.6		
minima . . .	13.8		
Temperatura minima all' aperto . . .	12.0		

una Commissione d'inchiesta circa il soggiorno dei Gesuiti in Inghilterra.

Parigi 19. Un avviso ufficiale indirizzato ai giornali, dice che il Governo deciso di usare tutti i suoi poteri per far rispettare le istituzioni vigenti, e per proteggerle contro ogni attacco. Sono state fatte a Lione perquisizioni e parecchi arresti per affiliazioni ad una Società segreta.

Parigi 20. (*Assemblea*). Avvenne un vivo incidente fra André bonapartista e Gambetta, il quale disse che votò solo i sussidii necessari quando la guerra era dichiarata, ma non votò la guerra. Laboulaye domandò di mettere all'ordine del giorno di lunedì la legge sui poteri pubblici. Larocheouault protestò contro la proposta come una sorpresa della Sinistra avvertita ch'è numerosa, mentre la maggioranza della Destra è assente. Chiede di aggiornare il voto a lunedì. La proposta Larocheouault è respinta, la proposta Laboulaye è approvata. Quindi l'Assemblea discuterà lunedì la legge sui pubblici poteri.

Parigi 20. (*Assemblea*). Avvenne un vivo incidente fra André bonapartista e Gambetta, il quale disse che votò solo i sussidii necessari quando la guerra era dichiarata, ma non votò la guerra. Laboulaye domandò di mettere all'ordine del giorno di lunedì la legge sui poteri pubblici. Larocheouault protestò contro la proposta come una sorpresa della Sinistra avvertita ch'è numerosa, mentre la maggioranza della Destra è assente. Chiede di aggiornare il voto a lunedì. La proposta Larocheouault è respinta, la proposta Laboulaye è approvata. Quindi l'Assemblea discuterà lunedì la legge sui pubblici poteri.

Vienna 20. Assicurasi che al ritorno dello Czar avrà luogo un colloquio tra lo Czar e l'Imperatore d'Austria, forse a Eger (Boemia).

Londra 19. (*Camera dei Comuni*). John Manners, rispondendo a Johnstone, disse che le relazioni tra l'Inghilterra e la Turchia sono assai amichevoli; respinse l'idea di Johnstone che l'Inghilterra dovrebbe intervenire negli affari interni della Turchia. Manners soggiunse che il Governo inglese apprezza pienamente l'importanza di mantenere in Turchia la posizione di Potenza indipendente.

Ravenna 19. Il Ravennate ha da Lugo che il deputato Bonvicini fu aggredito da due malfattori nel territorio di Imola, togliendogli quant'egli possedeva.

Berlino 19. Ieri fu celebrato a Hackenberg l'anniversario della battaglia di Fehrbellin. Assisteva grande folla. Collocando la prima pietra del monumento in onore del grande eletto, il Principe ereditario di Germania pronunciò un discorso, in cui constatò come la Prussia, prosperando di grado in grado, pervenne a tenere nelle sue mani sicure i destini della Germania. Facendo un brindisi all'Imperatore, il Principe ereditario fece nuovamente cenno dell'attuale potente posizione della Casa di Hohenzollern conquistata gradatamente, soggiungendo tuttavia che non dobbiamo insuperbirci troppo, né obblicare che dobbiamo essere riconoscenti a Dio che ci guidò.

Dublino 19. Un incendio distrusse 35 case.

Berna 19. Il Consiglio nazionale approvò in prima lettura il progetto che introduce l'uso del sistema metrico.

Madrid 19. Martinez Campos passò l'Ebro e attaccò i carlisti, operando d'accordo coll'esercito di Jovellar.

Sciangai 18. I soldati cinesi a Chinkiang insultarono il console americano e sua moglie. Due soldati furono presi e condotti in carcere dal Consolato inglese. La casa del Console fu circondata da una folla di soldati che tentarono liberare i compagni. I residenti stranieri accorsero al Consolato per respingere l'assalto. Le Autorità cinesi riuscirono a calmare la folla. I consoli inglese e americano di Sciangai recaronsi a Chiukiang, ove attendono pure la corvetta inglese Thalia e la nave da guerra americana Palos.

Bruxelles 19. Gli scioperi nel Borinage vanno prendendo proporzioni sempre maggiori. La tranquillità non venne turbata in verun luogo.

Ultime.

Roma 20. Si annuncia la partenza da Napoli per Palermo del 38° Regg. fanteria.

Napoli 20. L'on. Tajani giunto da Roma fu accolto e applaudito alla stazione da una gran folla.

Parigi 20. La Commissione dei trenta ha approvato lo scrupolo di lista.

Mercato bozzoli

Pesa pubbli. di Udine — I giorni 19 e 20 giugno.

Qualità delle Galette

Quantità in Chilogr

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

Bollettino Ufficiale

degli infradesoritti generi venduti nei principali Mercati della Provincia di Udine dal 10 al 15 maggio 1875.

DENOMINAZIONE DEI GENERI VENDUTI SUL MERCATO DEL	PREZZO												S. VITO AL LIMBERGO											
	UDINE		CIVIDALE		CODROIPO		S. DANIELE		GEMONA		LATISANA		MANIAGO		PORDENONE		SACILE		S. VITO AL LIMBERGO		S. VITO AL LIMBERGO			
	Mass. in L. C.	Min. in L. C.																						
Frumento (da pane) (I qualità id. duro (da pasta) Riso (I qualità (II id.) Granoturco Segala Avena Orzo Fave Ceci Piselli Lenticchie Fagioli alpighiani Patate Castagne secche (I qualità (II id.) id. fresche (I qualità (II id.) Fagioli di pianura	23--	2270	27--	--	2090	20-	2185	--	2230	22-	--	--	--	2250	22-	22	2112	--	--	--	--	--	--	--
Farina di frumento (I qualità (II id.) id. di granoturco Pane (I qualità (II id.) Paste (I qualità (II id.)	76	70	50	--	50	56	--	50	48	60	60	--	50	48	50	48	20	20	20	20	20	18	22	22
Vino comune (I qualità (II id.) Olio d'oliva (I qualità (II id.)	56	46	45	--	46	27	45	52	50	36	36	--	80	70	60	50	52	52	52	52	52	44	44	44
Carne di Bue Id. di Vacca Id. di Vitello Id. di Suino (fresca) Id. di Pecora id. di Montone Id. di Castrato Id. di Agnello Formaggio (duro (molle id. (duro (molle Burro Lardo Uova (a dozzina) Legna da fuoco (forte (dolce Carbone Fieno Paglia	150	120	115	--	150	105	--	55	50	80	80	--	70	65	70	65	72	72	72	72	72	72	72	72
N.B. I prezzi dei generi segnati coll'asterisco sono aggravati dal dazio di consumo.																								

Il Prefetto
BARDESONO

ATTI UFFIZIALI

N. 428 I pubb.
Provincia del Friuli Distretto di Maniago.
Municipio di Frisanco.

A tutto luglio 1875 viene aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo ostetrico di questo Comune avente n. 3717 abitanti.

A tenore della deliberazione Consigliare 6 maggio 1875 l'anno stipendio del Medico è stato determinato nella somma di L. 2200,00 pagabili in rate trimestrali postecipate.

Le istanze degli aspiranti corredate dalli documenti prescritti dalla legge dovranno essere insinuate alla Segreteria del Comune entro il termine prefinito qui sopra.

È obbligatoria la residenza del Medico in Comune.

Dall'Ufficio Municipale di Frisanco,
Addi 13 giugno 1875

Il R. Delegato Straordinario

A. LICCARO.

N. 328 pubb. 1
Provincia di Udine Distretto di Cividale
Comune di Torreano
AVVISO DI CONCORSO
A tutto il 15 luglio p. v. resta aperta il concorso al posto di Levatrice patentata per questa Comune per l'anno stipendio di L. 400 con obbligo alla medesima del servizio a prò tanto delle Famiglie povere che agiate. Le istanze corredate dei relativi prescritti documenti saranno prodotte

a questo Municipio nel termine suindicato.

La nomina è di spettanza di questo Consiglio Comunale.

Dell'Ufficio Municipale

Torreano li 10 giugno 1875.

Il Sindaco

B. PASINI.

1 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Udine**Comune di Mortegliano**

Avviso di Concorso

A tutto il 31 luglio p. v. viene aperto il concorso al posto di Levatrice in Mortegliano verso lo stipendio annuo di L. 345,68.

Le istanze dovranno essere corredate dai relativi certificati.

Mortegliano, 19 giugno 1875

Il Sindaco

SAVANI LODOVICO.

2 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Udine**Comune di Mortegliano**

Avviso di Concorso

A tutto il giorno 31 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro Comunale per la I^a e II^a classe Elementare Superiore in Mortegliano con lo stipendio di L. 600,00.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze corredate dei relativi certificati entro il termine suindicato.

Mortegliano, li 9 Giugno 1875

Il Sindaco

SAVANI LODOVICO.

ATTI GIUDIZIARI
BANDO

Accettazione credità

Il Cancelliere della Pretura del I Mandamento di Udine, per ogni conseguente effetto di Legge rende di pubblica ragione.

Che l'eredità intestata abbandonata dal sig. Luigi Moretti fu Angelo d'anni 52, mancato a vivi in Udine nel 2 marzo 1875 nella Sua Casa di abitazione fuori di Porta Venezia fu nel Verbale 17 giugno 1875 accettata col beneficio dell'Inventario e nell'interesse dei propri figli minori Luigi, Giuseppe e Carlotta dalla di loro madre e tutrice signora Anna Muratti Moretti, e dal sig. Serafino Moretti per conto dell'altro figlio minore Carlo fu Luigi Moretti, dal quale fu nominato Tutor dal Consiglio di famiglia nel Verbale 16 marzo 1875 ed autorizzato a tale accettazione.

Dalla Cancelleria della R. Pretura I Mandamento, Udine 17 giugno 1875

Il Cancelliere
BALETTI.

Doctor in Absentia

può essere qualunque persona della classe dei dotti e degli artisti, degli studenti-chirurghi operatori ecc. ecc.

Gratuite informazioni si ottengono scrivendo con lettera francata, all'indirizzo: Medicus, 46, Strada del Re. JERSEY (Inghilterra).

EMIGRAZIONE ALLA REPUBBLICA

DI

VENEZUELA

passaggio di Mare gratis

Dirigersi con lettere affrancate con cent. 40 alle signori ROCHAS padre e figlio (Modane, Savoia), il quale darà tutti gli schiarimenti a volta di Corriere.

I TREBBIATOI DI WEIL

sono da ritirarsi presso

Maurizio Weil jun.

in FRANCOFORTE s. M.

Maurizio Weil jun.

in VIENNA

vis-à-vis der landwirth. Halle.

Franzensbrückenstr. N. 13.

Per informazioni e commissioni dirigersi direttamente al mio unico rappresentante

sig. Emerico Morandini di Udine, Contrada Mercea, 2.

ZOLFO

di ROMAGNA e SICILIA

per la zolforazione delle viti di perfetta qualità e macinazione è in vendita presso

LESKOVIC & BANDIANI

UDINE